

## IL POPOLO DELLA BIBBIA E IL SUO DIO

□ Abbiamo studiato le tappe essenziali della storia del popolo della Bibbia. Questa storia non si diversifica molto dalla storia degli altri popoli del tempo.

La differenza tra questi popoli e Israele consiste nel fatto che essi non scoprirono ciò che Israele, aiutato da Dio, percepì.

“Non siamo soli. **DIO CAMMINA CON NOI**. Siamo nella sua mano. Esiste una relazione tutta speciale tra Dio e noi”.

Ci si può rendere conto leggendo il quinto libro della Bibbia: il Deuteronomio.

### DEUTERONOMIO capitolo 7

[7]voltatevi, levate l'accampamento e andate verso le montagne degli Amorrei e in tutte le regioni vicine: la valle dell'Araba, le montagne, la Sefela, il Negheb, la costa del mare, nel paese dei Cananei e nel Libano, fino al grande fiume, il fiume Eufrate.

[8]Ecco, io vi ho posto il paese dinanzi; entrate, prendete in possesso il paese che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri, Abramo, Isacco e Giacobbe, e alla loro stirpe dopo di essi.

[9]In quel tempo io vi ho parlato e vi ho detto: Io non posso da solo sostenere il carico del popolo.

[10]Il Signore vostro Dio vi ha moltiplicati ed ecco oggi siete numerosi come le stelle del cielo.

[11]Il Signore, Dio dei vostri padri, vi aumenti anche mille volte di più e vi benedica come vi ha promesso di fare.

[12]Ma come posso io da solo portare il vostro peso, il vostro carico e le vostre liti?

[13]Sceglietevi nelle vostre tribù uomini saggi, intelligenti e stimati, e io li costituirò vostri capi.

[14]Voi mi rispondeste: Va bene ciò che proponi di fare.

[15]Allora presi i capi delle vostre tribù, uomini saggi e stimati, e li stabilii sopra di voi come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine, capi di decine, e come scribi nelle vostre tribù.

La scoperta della relazione profonda tra Dio e il suo popolo è ciò che viene chiamata **RIVELAZIONE**.

□ Abbiamo visto che il popolo della Bibbia inizialmente è un pugno di gente semplice. Come gli altri cresce e si moltiplica. Nella sua vita succedono però fatti importanti: il trasferimento in Egitto, l'oppressione inflittagli dagli egiziani, il cammino nel deserto....

Dinanzi a questi fatti il popolo impara a lottare, a osservare e a riflettere.

In tutti questi avvenimenti scopre pian piano la presenza della mano di Dio nella sua **VITA** e contemporaneamente gli esprime la sua fede in celebrazioni festive, in canti in preghiera.

Poi. Di padre in figlio, si tramandano oralmente il racconto delle grandi opere di Dio delle quali sono testimoni.

Ritornano nella terra di Canaan e liberato dai nemici, prima per l'intervento dei giudici e dopo dei suoi primi re, il popolo si costituisce come nazione. Quindi si organizza con delle leggi la cui validità si impone alla cultura dell'epoca.

□ In seguito **GLI EBREI COMINCIANO A SCRIVERE**. Siamo nell'epoca di Salomone.

Che cosa scrivono?

Scrivono la vita del popolo: le lotte che hanno dovuto sostenere, le riflessioni sulla vita e sulla morte, le preghiere, i canti.

Così comincia a formarsi il libro della Bibbia.

Intanto anche la loro storia continua: avviene la divisione del regno, l'invasione dei popoli stranieri e le loro dominazioni, il ritorno in patria...

Il popolo continua a vivere, a soffrire, a lottare, a pregare: sorgono altri scritti. Sono gli scritti dei **PROFETI**, uomini cui Dio affida una missione speciale: parlano per sua **ISPIRAZIONE**. Aiutano il popolo a riflettere, a capire il significato degli avvenimenti e di ciò che Dio vuole. Aiutano il popolo a vivere più fedelmente, a celebrare la propria fede, e soprattutto a non perdere la speranza.

La Bibbia narra la storia della comunione del popolo d'Israele con il suo Dio e di Dio con questo popolo. Dio è presente nella sua storia, per questo è presente nella Bibbia che la narra.

A sua volta la Bibbia aiuta il popolo a vivere. Dio, attraverso la Bibbia, sostiene e orienta il suo popolo perché questi possa continuare a lottare, ad avere fiducia in lui e a vivere senza mai scoraggiarsi.

Per questi motivi, raccolti insieme, si dice che la Bibbia è **PAROLA DI DIO**, rivelazione di Dio.

□ Il popolo della Bibbia crescendo nel rapporto con Dio scopre sempre più i legami profondi che lo legano a lui, ed esclama: **DIO CI AMA**.

I profeti si compiacciono di paragonare Dio a uno sposo tutto dedito alla sua sposa: Dio è lo sposo, il popolo è la sposa.

Ne sono un esempio i profeti Osea e Isaia.

OSEA capitolo 2

[21]Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, [22]ti fiderò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.

ISAIA capitolo 62

[5]Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo architetto; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

□ **L'AMORE DI DIO PER IL SUO POPOLO È FORTE E FEDELE.**

Dunque forte e fedele dovrà essere anche la risposta del popolo.

Per questo la Bibbia si chiama anche il libro dell'**ALLEANZA**.

Nel secondo libro della Bibbia, l'Esodo, è possibile leggere come Dio fa alleanza con il suo popolo.

Il popolo vive in Egitto nella schiavitù, sotto il dominio dei potenti. Qui soffre molto. Dio manda Mosè a liberarlo e a ricondurlo nella terra di Canaan.

La liberazione avviene in maniera penosa e difficile, ma in tutto questo il popolo vede chiaramente la mano liberatrice di Dio che gli fa superare le continue e innumerevoli difficoltà.

Dopo aver attraversato il deserto, giunge al monte Sinai e qui celebra l'Alleanza con Dio.

L'avvenimento è narrato nel libro dell'Esodo ai capitoli 19 e 20.

#### ESODO capitolo 19

[1]Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dal paese di Egitto, proprio in quel giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai.

[2]Levato l'accampamento da Refidim, arrivarono al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte.

[3]Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti:

[4]Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me.

[5]Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra!

[6]Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti».

[7]Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore.

[8]Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

#### ESODO capitolo 20

[1]Dio allora pronunciò tutte queste parole:

[2]«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù:

[3]non avrai altri dei di fronte a me.

[4]Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque sotto la terra.

[5]Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano,

[6]ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandi.

[7]Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascerà impunito chi pronuncia il suo nome invano.

[8]Ricordati del giorno di sabato per santificarlo:

[9]sei giorni faticherai e farai ogni tuo lavoro;

[10]ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: tu non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te.

[11]Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il giorno settimo. Perciò il Signore ha benedetto il giorno di sabato e lo ha dichiarato sacro.

[12]Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dá il Signore, tuo Dio.

[13]Non uccidere.

[14]Non commettere adulterio.

[15]Non rubare.

[16]Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

[17]Non desiderare la casa del tuo prossimo. Non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo>>.

[18]Tutto il popolo percepiva i tuoni e i lampi, il suono del corno e il monte fumante. Il popolo vide, fu preso da tremore e si tenne lontano.

[19]Allora dissero a Mosè: <<Parla tu a noi e noi ascolteremo, ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo!>>.

[20]Mosè disse al popolo: <<Non abbiate timore: Dio è venuto per mettervi alla prova e perché il suo timore vi sia sempre presente e non pecchiate>>.

[21]Il popolo si tenne dunque lontano, mentre Mosè avanzò verso la nube oscura, nella quale era Dio.

Dio dichiara solennemente che il popolo ebraico sarà il suo popolo. Il popolo risponde affermando che il Dio dei suoi padri, che lo ha liberato dalla schiavitù, sarà il suo Dio.

In quanto popolo di Dio avrà una responsabilità speciale in mezzo ai vari popoli. Come risposta concreta alla sua azione liberatrice, dal popolo Dio si aspetta fedeltà e responsabilità.

□ Quando sul monte Sinai il popolo accetta di fare l'Alleanza con Dio, la schiavitù ormai è finita. Dio sa però bene che il pericolo di ricadere in situazione di schiavitù esiste ancora. Per questo propone al popolo delle norme di vita che lo aiutino a non cadere nuovamente in schiavitù. Le norme di vita che Dio offre al popolo ebraico sono chiamate dal popolo della Bibbia "la **LEGGE** dell'Alleanza". I cristiani le chiamano i **DIECI COMANDAMENTI**.

E' chiaro al popolo che la legge è data per poter continuare a vivere da popolo veramente libero. Perciò il popolo della Bibbia considera i comandamenti un grande regalo di Dio.

Nella Bibbia è possibile rintracciare molte preghiere che cantano la bellezza della Legge.

#### SALMO 119

[129]Meravigliosa è la tua alleanza, per questo le sono fedele.

[130]La tua parola nel rivelarsi illumina, dona saggezza ai semplici.  
[131]Apro anelante la bocca, perché desidero i tuoi comandamenti.  
[132]Volgiti a me e abbi misericordia, tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.  
[133]Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola e su di me non prevalga il male.  
[134]Salvami dall'oppressione dell'uomo e obbedirò ai tuoi precetti.  
[135]Fà risplendere il volto sul tuo servo e insegnami i tuoi comandamenti.  
[136]Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi, perché non osservano la tua legge.

#### SALMO 19

[8]La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è verace, rende saggio il semplice.  
[9]Gli ordini del Signore sono giusti, fanno gioire il cuore; i comandi del Signore sono limpidi, danno luce agli occhi.

□ Benché capisca l'importanza del suo impegno con Dio, tuttavia spesso **IL POPOLO È INFEDELE** e dimentica le esigenze dell'Alleanza: disobbedisce e commette il peccato. Si comporta come una sposa infedele che va in cerca di altri amori. Sorgono allora uomini saggi e santi che parlano in nome di Dio e richiamano l'attenzione del popolo sui suoi errori e i suoi doveri. "Se continuate a vivere così; le cose andranno male. Cambiate vita, convertitevi!" Uno di questi è il profeta Osea.

#### OSEA capitolo 2

[4]Accusate vostra madre, accusatela, perché essa non è più mia moglie e io non sono più suo marito! Si tolga dalla faccia i segni delle sue prostituzioni e i segni del suo adulterio dal suo petto;  
[5]altrimenti la spoglierò tutta nuda e la renderò come quando nacque e la ridurrò a un deserto, come una terra arida, e la farò morire di sete.  
[6]I suoi figli non li amerò, perché sono figli di prostituzione.  
[7]La loro madre si è prostituita, la loro genitrice si è coperta di vergogna. Essa ha detto: <<Seguirò i miei amanti, che mi danno il mio pane e la mia acqua, la mia lana, il mio lino, il mio olio e le mie bevande>>.  
[8]Perciò ecco, ti sbarrerò la strada di spine e ne cingerò il recinto di barriere e non ritroverà i suoi sentieri.  
[9]Inseguirà i suoi amanti, ma non li raggiungerà, li cercherà senza trovarli. Allora dirà: <<Ritournerò al mio marito di prima perché ero più felice di ora>>.  
[10]Non capì che io le davo grano, vino nuovo e olio e le prodigavo l'argento e l'oro che hanno usato per Baal.  
[11]Perciò anch'io tornerò a riprendere il mio grano, a suo tempo, il mio vino nuovo nella sua stagione; ritirerò la lana e il lino che dovevano coprire le sue nudità.  
[12]Scoprirò allora le sue vergogne agli occhi dei suoi amanti e nessuno la toglierà dalle mie mani.  
[13]Farò cessare tutte le sue gioie, le feste, i noviluni, i sabati, tutte le sue solennità.

[14]Devasterò le sue viti e i suoi fichi, di cui essa diceva: <<Ecco il dono che mi han dato i miei amanti>>. La ridurrò a una sterpaglia e a un pascolo di animali selvatici.

[15]Le farò scontare i giorni dei Baal, quando bruciava loro i profumi, si adornava di anelli e di collane e seguiva i suoi amanti mentre dimenticava me! Oracolo del Signore.

□ Ma dalle parole dei profeti il popolo comprende anche questa verità: “Nonostante la nostra infedeltà, Dio continua ad essere lo sposo che educa la sua sposa alla fedeltà. **ASPETTA SEMPRE IL RITORNO**. Offre sempre la possibilità di una nuova ripresa. Perdona sempre e incomincia sempre di nuovo”. Ecco allora il profeta Isaia e lo stesso Osea.

#### ISAIA capitolo 54

[5]Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo di Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.

[6]Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha il Signore richiamata. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? Dice il tuo Dio.

[7]Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti riprenderò con immenso amore.

#### OSEA capitolo 2

[16]Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.

[17]Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acòr in porta di speranza. Là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto.

[18]E avverrà in quel giorno oracolo del Signore mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone.

[19]Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal, che non saranno più ricordati.

[20]In quel tempo farò per loro un'alleanza con le bestie della terra e gli uccelli del cielo e con i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese; e li farò riposare tranquilli.

[21]Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore,

[22]ti fiderò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.

□ I profeti sono una piccola minoranza, ma nei tempi di grande sofferenze e persecuzioni sono ancora loro che, a nome di Dio, rivolgono al popolo parole di speranza:

“Dio tornerà a liberare il suo popolo. Dio non si dimentica della sua Alleanza.

Egli concluderà la **NUOVA ALLEANZA**”.

Emblematico in questo senso è il profeta Geremia.

#### GEREMIA capitolo 31

[31]<<Ecco verranno giorni dice il Signore nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda io concluderò una alleanza nuova.

[32]Non come l'alleanza che ho conclusa con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto, una alleanza che essi hanno violato, benché io fossi loro Signore. Parola del Signore.

[33] Questa sarà l'alleanza che io concluderò con la casa di Israele dopo quei giorni, dice il Signore: Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi il mio popolo.